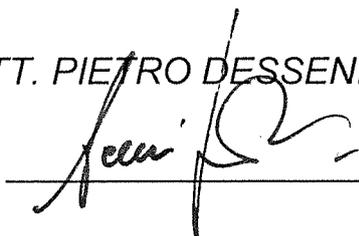


COMUNE DI OVARO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di BILANCIO DI PREVISIONE 2021 – 2023 e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. PIETRO DESSENIBUS



A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Pietro Dessenibus', is written over a horizontal line.

E
SERVIZI ASSOCIATI COMUNI DI COMEGLIANS E OVARO
Protocollo
Protocollo N.0002178/2021 del 09/03/2021

L'ORGANO DI REVISIONE

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2021-2023, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D. Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, del Comune di Ovaro che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Ovaro, 8 marzo 2021

L'ORGANO DI REVISIONE



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Ovaro nominato con delibera consiliare n. 48 del 29/12/2020.

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.

- che ha ricevuto lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, approvato dalla giunta comunale in data 26/02/2021 con delibera n. 18, deve essere completo dei seguenti allegati obbligatori, ove vi sia casistica pertinente, indicati:

- nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2020;

- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

- il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;

- il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;

- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio corso, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali.

- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

• necessari per l'espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art.170 del D. Lgs. 267/2000 dalla Giunta;

- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016;

- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D. Lgs. 267/2000, art. 35 comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 L. 448/2001);

- la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;

- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008);

- il programma biennale forniture servizi 2021-2023 di cui all'art. 21 comma 6 D. Lgs. n.50/2016;

- eventuale il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 D. L. n.112/2008;

- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 D.L. 112/2008;

- l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 L. 232/2016 (nel DUP);

e i seguenti documenti da mettere a disposizione:

- eventuali documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere positivo espresso dal responsabile del servizio finanziario, valido anche ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2021-2023;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020

L'organo consigliere ha approvato con delibera consigliere entro i termini la salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2020.

L'avanzo di amministrazione presunto per l'anno 2020 è pari ad € 1.782.323,44 e la sua composizione è analiticamente dettagliata nella apposita tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegata al bilancio.

Dalle comunicazioni ricevute:

- non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare;
- non risultano passività potenziali probabili;
- sono stati rispettati gli obiettivi del pareggio di bilancio, del contenimento delle spese per il personale e della riduzione del debito complessivo;
- non sono stati richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	61.931,81	50.743,20		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.981.771,87	461.299,95		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	278.888,87	-		
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	839.733,60	834.655,60	834.033,60	834.033,60
2	Trasferimenti correnti	1.186.936,40	1.129.660,42	1.002.921,62	1.002.921,62
3	Entrate extratributarie	207.569,94	251.290,72	222.110,00	222.110,00
4	Entrate in conto capitale	392.050,13	981.261,07	31.752,00	8.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.100.000,00	1.101.000,00	1.101.000,00	1.101.000,00
	TOTALE	3.726.290,07	4.297.867,81	3.191.817,22	3.168.065,22
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	6.048.882,62	4.809.910,96	3.191.817,22	3.168.065,22

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. RENDICONTO 2020	PREVISIONI	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI
				ANNO 2021	2022	ANNO 2023
1	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE SPESE CORRENTI					
		<i>previsione di competenza</i>	2.236.547,66	2.188.434,41	1.977.711,48	1.974.119,76
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	275.857,41	61.330,36	41.542,20
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	50.743,20	0,00	0,00	0,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE					
		<i>previsione di competenza</i>	2.633.070,87	1.442.561,02	31.752,00	8.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	1.096.873,04	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	461.299,95	0,00	0,00	0,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
		<i>previsione di competenza</i>	4.640,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI					
		<i>previsione di competenza</i>	74.624,09	77.915,53	81.353,74	84.945,46
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	77.915,53	81.353,74	84.945,46
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE					
		<i>previsione di competenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
7	SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO					
		<i>previsione di competenza</i>	1.100.000,00	1.101.000,00	1.101.000,00	1.101.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	TOTALE TITOLI	<i>previsione di competenza</i>	6.048.882,62	4.809.910,96	3.191.817,22	3.168.065,22
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	1.450.645,98	142.684,10	126.487,66
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	512.043,15	0,00	0,00	0,00
		<i>previsione di competenza</i>	6.048.882,62	4.809.910,96	3.191.817,22	3.168.065,22
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	1.450.645,98	142.684,10	126.487,66
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	512.043,15	0,00	0,00	0,00	

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste risulta uguale al totale generale delle entrate. Non vi è quindi disavanzo tecnico da finanziare, né avanzo tecnico da accantonare a fronte di impegni reimputati agli esercizi futuri.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Con riferimento alle poste iscritte relative al Fondo Pluriennale vincolato di entrata, l'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente per € 50.743,20 e di parte capitale per € 461.299,95;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In merito alle quote di FPV di spesa, l'Organo di revisione ha verificato, in particolare, che l'entità del fondo pluriennale vincolato medesimo, iscritta nel titolo secondo, risulti coerente con i cronoprogrammi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
	Fondo di cassa all'1/1/2021	3.782.104,42
		PREVISIONI ANNO 2021
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	932.814,79
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.166.857,97
3	<i>Entrate extratributarie</i>	268.592,26
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.212.950,27
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00
6	<i>Accensione di prestiti</i>	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.101.067,16
	TOTALE TITOLI	4.682.282,45
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	8.464.386,87

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2021
1	<i>Spese correnti</i>	2.598.537,50
2	<i>Spese in conto capitale</i>	2.885.315,32
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	0,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	77.915,53
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	1.113.920,71
	TOTALE TITOLI	6.675.689,06

	SALDO DI CASSA	1.788.697,81
--	-----------------------	---------------------

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per € 1.584.022,96.

3. Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023

Il bilancio di previsione rispetta gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del Tuel.

Il dettaglio numerico degli equilibri in parte corrente e in parte capitale è esposto negli appositi allegati del bilancio di previsione.

Non vi sono entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente (quali potrebbero essere il contributo per permesso di costruire e relative sanzioni, l'IVA su alienazioni).

Non vi sono entrate di parte corrente destinate a spese di investimento, non rilevandosi alcun avanzo di parte corrente.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste le seguenti entrate e spese del titolo 1 non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	2021	2022	2023
Entrate correnti:			
entrate tributarie			
trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche			
trasferimenti correnti da UE e resto del mondo			
vendita di beni e servizi e proventi da gestione dei beni			
proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione			
interessi attivi			
rimborso e altre entrate correnti			
Entrate in conto capitale:			
contributi agli investimenti			
altri trasferimenti in conto capitale			
altre entrate in conto capitale			
anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
Entrate per conto terzi e partite di giro:			
partite di giro			
entrate per conto terzi			
TOTALE	-	-	-

Spese del Titolo 1° non ricorrenti	2021	2022	2023
redditi da lavoro dipendente			
imposte e tasse a carico dell'ente			
acquisto di beni e servizi			
trasferimenti correnti	11.077,58	0,00	0,00
interessi passivi			
rimborsi e poste correttive delle entrate			
altre spese correnti			
TOTALE	11.077,58	-	-

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 e gli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 19 della LR 18/2015 è assicurato come indicato nel paragrafo 8.1 del presente parere.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione deve indicare come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-2023 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto e approvato dalla Giunta, congiuntamente al bilancio di previsione, secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011). Per lo stesso, il sottoscritto esprime in questa sede parere favorevole.

7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi di cui alla Legge Regionale 31/05/2002 n. 14 art. 7.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2021-2023 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale Vincolato.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ad € 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016.

7.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dalla Legge 449/1997, D.Lgs 165/2001, L.R. 18/2016 è stata da ultimo approvata con delibera n. 15 del 17/02/2021.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2021-2023, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.4. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

(art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011)

L'Ente non ha deliberato in merito al piano che ha natura facoltativa.

7.2.5. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n.133/2008)

Il piano è contenuto nella DUP.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

A legislazione vigente (art. 1 commi 819-826 legge 145/2018) gli Enti devono rispettare gli equilibri ordinari di bilancio disciplinati dall'armonizzazione contabile D. Lgs. 118/2011.

Il prospetto attestante il rispetto della norma è allegato ai documenti di bilancio.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

La previsione per le entrate tributarie Titolo 1 ammonta per gli anni 2021-2023 rispettivamente ad € 834.655,60, € 834.033,60, € 834.033,60.

Il gettito complessivo è dato dalle imposte IMU, TARI e addizionale comunale all'IRPEF sia per quote di competenza dell'esercizio che derivanti dalla lotta all'evasione tributaria.

Trasferimenti da amministrazioni locali e centrali

La previsione per le entrate da trasferimenti correnti, da Regione, Stato ed altri Enti, Titolo 2 è stato previsto prioritariamente sulla base della legge finanziaria regionale per il 2020 e delle anticipazioni avute dagli uffici regionali e da eventuali altri soggetti, ammonta per gli anni 2021-2023 rispettivamente ad € 1.129.660,42, € 1.002.921,62, € 1.002.921,62.

Entrate extratributarie

La previsione per le entrate derivanti dall'erogazione dei servizi pubblici e dalla gestione patrimoniale dei beni dell'Ente Titolo 3 ammonta per gli anni 2021-2023 rispettivamente ad € 251.290,72, € 222.110,00, € 222.110,00.

Sanzioni amministrative da codice della strada:

I proventi da sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada ammonta per gli anni 2021-2023 rispettivamente ad € 1.330,72, € 1.500,00, € 1.500,00.

Per la destinazione di parte dell'entrata per almeno il 50% agli interventi di spesa per le finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010 (nel caso pari al 100%) è prevista ed attestata nel DUP a pagina 28 (delibera GC 18/2021).

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono stati previsti introiti per riparto utili e dividendi dalle società partecipate.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire ammonta per gli anni 2021-2023 rispettivamente ad € 5.000,00, € 5.000,00, € 5.000,00.

La sua destinazione è interamente a finanziamento della spesa per investimenti.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2020 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

TOTALE E MACROAGGREGATI DI SPESA		PREVISIONI BILANCIO 2020	PREVISIONI BILANCIO 2021	PREVISIONI BILANCIO 2022
	Titolo 1 - Spese correnti			
101	Redditi da lavoro dipendente	665.550,21	620.280,41	620.280,41
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	61.263,07	54.345,00	54.345,00
103	Acquisto di beni e servizi	1.088.005,40	1.042.314,13	1.042.314,13
104	Trasferimenti correnti	233.385,13	141.579,55	141.579,55
107	Interessi passivi	26.256,23	22.818,02	19.226,30
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	26.600,00	12.000,00	12.000,00
110	Altre spese correnti	87.374,37	84.374,37	84.374,37
TOTALE TITOLO 1		2.188.434,41	1.977.711,48	1.974.119,76

Spese di personale

L'art. 22 della L.R. n. 18/2015 introduce il nuovo concetto di sostenibilità della spesa di personale intesa come rispetto di un valore soglia determinato quale rapporto percentuale tra la spesa di personale e le entrate correnti. Il valore soglia stabilito con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1185 del 14.12.2020 per i Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti è di 28,80 %.

Per spesa di personale si intende quella riferita a tutto il personale dipendente, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del D.Lgs 267/2000, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'Irap. Le spese di personale in comando, distacco, convenzione o altre forme di utilizzo di personale dipendente da altre amministrazioni, vanno valorizzate pro quota da parte degli enti partecipanti all'accordo.

Le entrate correnti sono quelle dei Titoli 1°, 2° e 3°, al netto del Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente stanziato nell'annualità considerata.

Atteso che tra gli scopi del nuovo regime è fondamentale quello di mantenere sostenibili le spese che rendono rigido il bilancio dell'Ente, viene attribuito un premio in termini di aumento del valore della soglia massima di spesa di personale ai comuni che hanno una bassa incidenza degli oneri derivanti dall'indebitamento. Per il Comune che si trova in una delle tre distinte classi di merito, Tabella 3, Deliberazione della Giunta Regionale n. 1185 del 14.12.2020, il valore soglia della propria classe demografica è incrementato dei punti indicati nella medesima tabella e riferiti alla classe di merito in cui si posizione in riferimento all'indicatore 8.2 del Piano degli Indicatori in sede di bilancio di previsione e all'indicatore 10.3 in sede di rendiconto di gestione. Il Comune, in riferimento all'anno 2021, si colloca alla Classe di merito C) comuni con indicatore 8.2 BDAP da 2,5% a 5% e pertanto può avvalersi dell'incremento percentuale valore 1,5% per l'anno 2021.

Il Comune determina ogni anno il proprio posizionamento rispetto al valore soglia sia in sede di bilancio di previsione che in sede di rendiconto di gestione e conseguentemente si possono verificare due conseguenze:

i Comuni che si collocano al di sotto del valore soglia possono incrementare la spesa di personale, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al valore soglia;

i Comuni che si collocano al di sopra del valore soglia adottano le misure necessarie per conseguire il predetto valore entro cinque anni, a decorrere dall'anno successivo a quello in cui è rilevato il superamento.

Nella successiva tabella l'andamento della spesa di personale a livello pluriennale calcolata a regime tenendo conto degli oneri correlati alla politica assunzionale esposta nella sezione Risorse Umane:

Anno di riferimento	Spesa di personale	Media delle entrate correnti riferite all'anno di programmazione	Rapporto spesa personale/entrate correnti	Valore soglia	Posizionamento rispetto al valore soglia
2021	€ 645.652,00	2.159.043,00	29,90 %	30,30 %	SOTTO SOGLIA
2022	€ 573.043,00	1.991.955,00	28,77 %	28,80 %	SOTTO SOGLIA
2023	€ 573.043,00	1.991.955,00	28,77 %	28,80 %	SOTTO SOGLIA
2024	€ 573.043,00	1.991.955,00	28,77 %	28,80 %	SOTTO SOGLIA
2025	€ 573.043,00	1.933.580,00	28,19 %	30,30 %	SOTTO SOGLIA
2026	€ 573.043,00	1.933.580,00	28,19 %	30,30 %	SOTTO SOGLIA
2027	€ 573.043,00	1.933.580,00	28,19 %	30,30 %	SOTTO SOGLIA

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Non sono previsti a bilancio spese per incarichi di collaborazione autonoma. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio (delibera n. 139 del 26/11/2020).

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2021-2023 è evidenziata nei prospetti in apposito allegato al conto del bilancio. Ammonta per gli anni 2021-2023 rispettivamente ad € 14.734,37, € 14.734,37, € 14.734,37.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi rendicontati (anni 2015-2019), con il calcolo delle medie consentito dalla vigente normativa.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2021 - € 15.500,00 pari allo 0,71% delle spese correnti;

anno 2022 - € 15.500,00 pari allo 0,78% delle spese correnti;

anno 2023 - € 15.500,00 pari allo 0,79% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono stati previsti a bilancio accantonamenti di somme al fondo potenziali spese future derivanti principalmente da congruagli su forniture energia (€ 5.000,00) e al fondo indennità fine mandato spettante al Sindaco (€ 1.500,00).

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa ammonta per l'anno 2021 ammonta ad € 30.000,00 e rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi);

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

L'Ente, non trovandosi nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata, non è tenuto all'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente.

ORGANISMI PARTECIPATI

Le partecipazioni attualmente detenute dall'ente sono richiamate a pagina 9 della nota integrativa.

Non ricorrono le previsioni di cui all'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2019.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2019, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art. 1 della legge 147/2013.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale ammonta per gli anni 2021-2023 rispettivamente ad € 1.442.561,02, € 31.752,00, € 8.000,00 ed è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nei prospetti inseriti nella nota integrativa ai fini della verifica degli equilibri in conto capitale.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2021, 2022 e 2023 sono finanziate con indebitamento per € 0,00.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili pari ad € 0,00 rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n. 228¹ fermo restando quanto previsto dall'art. 14 bis D.L. 50/2017.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2021, 2022 e 2023 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2021	2022	2023
Interessi passivi	26.256,23	22.818,02	19.226,30
Contributi in c/ interesse	20.555,75	17.864,01	15.052,09
Interessi passivi al netto dei contributi	5.700,48	4.954,01	4.174,21
Entrate correnti	2.172.983,01	2.172.983,01	2.172.983,01
% su entrate correnti	0,26%	0,23%	0,19%
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

¹ Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestata dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	599.378,11	521.462,58	440.108,84
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	77.915,53	81.353,74	84.945,46
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	521.462,58	440.108,84	355.163,38

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

	2021	2022	2023
Oneri finanziari	26.256,23	22.818,02	19.226,30
Quota capitale	77.915,53	81.353,74	84.945,46
Totale	104.171,76	104.171,76	104.171,76

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato e delle previsioni definitive 2020;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio degli enti e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti (comunque non previsti nel triennio 2021-2023).
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalle precedenti manovre finanziarie nazionali e regionali che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il cronoprogramma dei pagamenti.

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2021, 2022 e 2023, gli obiettivi di finanza pubblica.

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2021-2023 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

